

di Giovanni Viel

Foto: Elio Panciera

# La montagna ha riflessi d'argento



Valentina Belotti



Gabriele Abate

Ai Mondiali della Val Camonica gran raccolta di medaglie per il team azzurro. Accanto all'ottimo secondo posto individuale di Valentina Belotti, tre nobili piazzamenti a squadre con l'argento delle due squadre seniores e il bronzo degli juniores trascinati da Nekagenet Crippa. Concorrenza sempre più agguerrita, 44 nazioni al via.

Che brava l'Italia che corre in montagna! Nel campionato del mondo numero 28, ospitato nell'Alta Valle Camonica, nel comprensorio dell'Adamello, gli azzurri sono stati protagonisti importanti; e i quattro piazzamenti sul podio (tre argenti e un bronzo) conquistati nelle quattro competizioni del programma devono essere accolti con soddisfazione, anche perché il livello tecnico continuamente cresce, parimenti alla partecipazione. Quest'anno, infatti, erano ben 44 le nazioni (di tutti i continenti) iscritte, quante mai in passato e con cifre che altri settori dell'atletica "fuori pista" difficilmente riescono a mettere assieme.

Teatro delle gare l'area tra Temù, Ponte di Legno ed il Passo Tonale, bene allestito dall'Atletica Valle Camonica del "patron" Innocente Agostini. In ossequio alla turnazione annuale, quest'anno si è gareggiato su percorsi di sola salita, resi ancora più infidi dalla pioggia che, durante tutta la vigilia, ha imperversato, lasciando spazio anche alla prima neve nei dintorni del traguardo.

Per l'Italia, poi, c'era anche l'onere di rilanciare l'immagine organizzativa dell'evento dopo che, lo scorso anno, a Tirana, in Albania, ci sono stati non pochi problemi, soprattutto di natura tecnica. Ma ora, l'auspicato e sempre più prossimo ingresso definitivo della specialità in ambito laaf è atteso anche per dare un forte impulso all'innovazione ed al rinnovamento della proposta agonistica.

Le prime a partire sono state le juniores. In questa gara era attesa alla riconferma la slovena Lea Einfalt ma, sulla sua strada, ha trovato la straripante potenza della turca Sevily Aytemis, assoluta dominatrice della corsa. La sua azione è stata inavvicinabile per chiunque, basta pensare che la seconda

classificata, la tedesca Julia Lettl, ha chiuso dopo quaranta secondi, di poco prima della stessa Einfalt: comunque ottimo terzo posto il suo.

La Turchia farà sua anche la Coppa del mondo di categoria su Gran Bretagna e Germania. Le azzurre non sono mai state in gara per il podio: 15. Ilaria Dal Magro, dopo le prime trenta Samantha Bottega e Sara Lhansour e decimo posto tra le nazioni.

La gara maschile è terreno di conquista, per la prima volta, dell'Uganda che con Michael Cherop vince l'oro individuale e con i piazzamenti di Moses Kurong e Abdallah Mande (partiti pure in ritardo di due minuti...) anche la Coppa del mondo di categoria. Dominio netto, il loro, con i turchi Adem Karagoz e Sonmez Dag a completare il podio. Bene gli azzurri: quinto Nekagenet Crippa poi, poco dopo i primi dieci Dylan Titon e Cesare Maestri dai quali verranno i punti decisivi per centrare il bronzo a squadre, preceduti anche dalla Turchia. L'emozione è stata, purtroppo, nemica dell'idolo di casa, Michael Monella, finito lontano dai migliori.

Al suo ultimo impegno con la nazionale d'Austria, Andrea Mayr porta a casa il suo quarto trionfo mondiale tra le seniores. La corsa della 32enne di Wels è stata tutta d'attacco, anche perché, dietro, l'azzurra Valentina Belotti era, non solo motivata dal fatto di correre sui sentieri di casa, ma determinata a centrare il suo secondo alloro mondiale. Alla fine dovrà arrendersi, ma la sua medaglia d'argento (l'unica individuale conquistata) va salutata con molta soddisfazione. Medaglia di bronzo all'americana Morgan Aritola, piazzamento che darà l'avvio alla conquista, per gli Stati Uniti, della terza Coppa del mondo.

Bene anche le altre azzurre in gara: le esperte Renate Rungger e Antonella Confortola e la giovane Alice Gaggi hanno fatto tutte il loro dovere, trascinando l'Italia al secondo posto, davanti alla Svizzera, nella Coppa del mondo per nazioni. Infine la gara degli uomini, dove gli eritrei hanno dominato la scena. Partiti da Temù si sono arrampicati lungo il percorso reso ancora più duro dalla pioggia della vigilia. Troppo forte per tutti è risultato Petro Mamo che trionfa con oltre un minuto sul connazionale Azeria Teklay. Al terzo posto – ed il primo podio maschile di sempre per la Russia – Andrey Saffronov, bravo a difendersi nel finale dal ritorno del terzo eritreo, Debesay Tsige. Poi tre azzurri in fila: Gabriele Abate, Alex Baldaccini e Marco De Gasperi, tutti e tre autori di prova magistrale. Così come quella del giovane debuttante Xavier Chevrier, iridato da juniores nel 2009, dal quale sono venuti i punti decisivi per conquistare un altro secondo posto tra le squadre, dietro l'Eritrea e davanti alla Russia. Coraggiosa e sfortunata la prova del campione italiano Bernard Dematteis, che ha ceduto nel finale, mentre più lontano ha finito Marco Toninelli.

Un'altra edizione del Mondiale positiva per la corsa in montagna italiana, che ha pienamente soddisfatto anche i vertici federali presenti, dal presidente Franco Arese al direttore tecnico, Francesco Uguagliati. Dai ragazzi del tecnico responsabile del settore, Raimondo Balicco, sono venuti, dunque, podi e piazzamenti pesanti che, sommati a quelli di luglio agli Europei in Turchia, pongono la corsa in montagna come miniera di inesauribili soddisfazioni per la Federazione e in continua attività.



Nekagenet Crippa

## MONDIALI CORSA IN MONTAGNA Ponte di Legno-Temù (BS), 2 settembre 2012

### RISULTATI UOMINI

**Seniores (14,1km):** 1. Mamo (ERI) 1h01:34, 2. Teklay (ERI) 1h02:47, 3. Safronov (RUS) 1h03:06, 5. Abate 1h04:53, 6. Baldaccini 1h04:59, 7. De Gasperi 1h05:10, 13. Chevrier 1h06:13, 19. B. Dematteis 1h06:49, 49. Toninelli 1h09:38; **Squadre:** 1. Eritrea, 2. ITALIA, 3. Russia.

**Juniore (8,8km):** 1. Cherop (UGA) 42:33, 2. Karagoz (TUR) 42:45, 3. Sonmez (TUR), 5. Crippa 44:05, 12. Titon 45:56, 13. Maestri 46:15, 22. Monella 47:14; **Squadre:** 1. Uganda, 2. Turchia, 3. ITALIA.

### DONNE

**Seniores (8,8km):** 1. Mayr (AUT) 46:35, 2. Belotti (ITA), 47:04, 3. Aritola (USA) 47:26, 13. Rungger 49:44, 14. Gaggi 49:54, 17. Confortola 50:33; **Squadre:** 1. Stati Uniti, 2. ITALIA, 3. Svizzera.

**Juniore (3,9km):** 1. Eytemis (TUR) 20:14, 2. Lettl (GER) 20:53, 3. Einfalt (SLO) 21:09, 15. Dal Magro 23:19, 32. Bottega 25:00, 33. Lhansour 25:30; **Squadre:** 1. Turchia, 2. Gran Bretagna, 3. Germania, 10. ITALIA.

## TRICOLORE A BERNARD DEMATTEIS E ANTONELLA CONFORTOLA

La cittadina di Arco (Trento), da qualche anno, è divenuta sede fissa di appuntamenti istituzionali della corsa in montagna e, questa volta, ha ospitato la finale del campionato italiano individuale. Dopo due precedenti prove, il 19 agosto, gli atleti si sono presentati in Trentino con i giochi ormai fatti al 50% con i titoli dei seniores e delle juniores già assegnati al termine della seconda prova di Adrara, nel Bergamasco. Quindi, nella classica "Bolognano-Monte Velo", di tutta salita, attenzione in particolare per la prova delle donne e degli under 20. Nella prima categoria, Valentina Belotti (Runner Team 99) ha dominato su tutte le rivali mettendo in riga la forestale, Antonella Confortola alla quale è comunque andata la maglia di campionessa d'Italia. La gara degli juniores ha, invece, registrato il trionfo tricolore per il terzogenito della forte nidiata dei fratelli trentini Crippa, Nekagenet. La competizione delle under 20 non ha aggiunto nulla allo strapotere stagionale della bellunese Ilaria Dal Magro, che ha vinto nettamente anche l'ultima tappa. Infine, la prova dei seniores con il titolo già matematicamente in tasca a Bernard Dematteis. Ad Arco, in verità, l'atleta dell'Esercito non ha particolarmente brillato, pagando più del dovuto la lunga volata finale che ha deciso il podio della corsa. A vincere è stato Gabriele Abate primo con quasi mezzo minuto su Alex Baldaccini. I titoli italiani "Promesse" sono, invece,

andati al ritrovato valdostano Xavier Chevrier (Atletica Valli Bergamasche) e a Sara Bottarelli (Atletica Valtrompia). Scudetti societari a Forestale (seniores donne) e Atletica Valli Bergamasche (seniores uomini), Atletica Dolomiti Belluno (juniores donne) e Atletica Valle Camonica (juniores uomini).

## CAMPIONATI ITALIANI DI CORSA IN MONTAGNA 2012

### Classifiche finali dopo le 3 prove

#### SENIORES

**Donne:** 1. Antonella Confortola (Forestale); 2. Valentina Belotti (Runner Team 99); 3. Alice Gaggi (Runner Team 99); 4. Renate Rungger (Forestale); 5. Maria Grazia Roberti (Forestale); Sara Bottarelli (Valtrompia/campionessa italiana Promesse);

**Uomini:** 1. Bernard Dematteis (Esercito); 2. Gabriele Abate (Gs Orecchiella Garfagnana); 3. Marco De Gasperi (Forestale); 4. Alex Baldaccini (Gs Orobie); 5. Xavier Chevrier (Valli Bergamasche/campione italiano Promesse).

#### JUNIORES

**Donne:** 1. Ilaria Dal Magro (Atl. Dolomiti Belluno); 2. Sara Lhansour (Atl. Valgerola); 3. Samantha Bottega (Atl. Dolomiti Belluno); 4. Iris Facchin (Gs Quantin); 5. Maria Gullino (Atl. Saluzzo);

**Uomini:** 1. Nekagenet Crippa (Gs Valsugana); 2. Michael Monella (Atl. Vallecarnonica); 3. Dylan Titon (Assindustria Sport Padova); 4. Cesare Maestri (Atl. Valchiese); 5. Giovanni Olocco (Atl. Buschese).



Bernard Dematteis



Antonella Confortola